

Assemblea annuale di Arte e Terra a Castello del 22 marzo 2013

L'assemblea è stata convocata per posta ai soci che non hanno un indirizzo e-mail e per posta elettronica (il 15 febbraio 2013) ai soci con indirizzo e-mail - allegati e 2). L'ordine del giorno proposto è il seguente:

1. Saluto del Presidente
2. Nomina di due scrutatori di sala
3. Relazione presidenziale
4. Illustrazione del consuntivo 2011 - 2012;
rapporto dei revisori, approvazione del conto economico e del bilancio e scarico dell'attività del comitato.
5. Attività 2013
6. Preventivo 2013
7. Fissazione quota sociale 2013
8. Nomina dei revisori e del supplente
9. Eventuali

Ventitré soci sono presenti nel salone parrocchiale di Castel San Pietro (vedasi lista presenze con indirizzo e firma, allegato no. 3) Scusati: Giorgio Brazzola e Giorgio Cereghetti.

1. Il Presidente Giacomo Falconi dà il benvenuto ai presenti (soci e non) e rileva che in sala sono pure presenti i soci o amici del Museo Etnografico della Valle di Muggio (MEVM), ai quali è data la possibilità di seguire i lavori dell'assemblea e ascoltare la conferenza della signora Stefania Bianchi. Ringrazia i rappresentanti del MEVM per aver contribuito a organizzare la poco fa citata conferenza. Ringrazia pure il Consiglio parrocchiale per avere concesso alla nostra associazione l'opportunità di tenere l'assemblea nel salone e apprezza il gesto di Don Claudio per avere anticipato la funzione religiosa per facilitare la partecipazione a questo evento. Richiama i disposti degli articoli 12,14,15 e 16 dello statuto per confermare la regolarità dello svolgimento della riunione. A sua domanda non sono sollevate obiezioni sull'ordine del giorno.
2. A scrutatori di sala sono nominati: Sulmoni Luigi e Bianchi Augusto.
3. Relazione del Presidente

"Care amiche e amici, abbiamo spostato la data di convocazione di quest'assemblea verso il termine massimo previsto dall'art. 12 dello statuto che dice: "nel primo trimestre di ogni anno", per poter riferire con maggior concretezza sull'attività svolta. Nel rapporto dello scorso anno, dicevo che la nostra azione richiede un periodo che, a volte, va oltre i nostri desideri. E così è stato e sarà anche in futuro. Comunque in quest' anno d'inquadratura dei problemi, possiamo considerare soddisfacente ciò che siamo riusciti a fare. In sintesi: per quanto riguarda il libro sulla chiesa c'è stata una schiarita della quale vi parlerà Anastasia Gilardi; quo al sagrato, tema ritenuto allora meno urgente, c'è stata un'accelerazione; le finanze hanno trovato un inaspettato riscontro incoraggiante. Ricordo la visita alle chiese di Scaria e di Laino d'Intelvi del 21 aprile 2012, dove abbiamo ammirato le opere di Giovan Battista Barberini e di Carlo Innocenzo Carloni. Gita ben frequentata con buona riuscita. All'inizio dello scorso anno ci eravamo messi in contatto con il direttore Roman Rudel della SUPSI, per uno studio di possibile intervento sul territorio. Questi ci ha comunicato di dover rinunciare per conflitto d'interessi, perché l'arch. Quaglia, progettista della ristrutturazione dei Cuntitt, è professore alla SUPSI.

Ci siamo allora rivolti direttamente all'arch. Quaglia, che ci ha fornito informazioni interessanti sulla ristrutturazione, tuttavia per ciò che riguarda il **sagrato** abbiamo notato una mancanza nella visione dell'insieme.

In questo incontro abbiamo appreso che l'Ufficio dei beni culturali, ha invitato l'arch. Quaglia a considerare anche il sagrato nell'ambito della sistemazione del terreno Cuntitt. Ciò conferma quanto sempre sostenuto da Arte e Terra, che è indispensabile procedere a una pianificazione urbanistica e paesaggistica globale e ciò a tutela di tutta la zona, dai Cuntitt alla Casa di riposo S. Luigi Guanella. La ristrutturazione della Chiesa di S. Eusebio e del suo sagrato, non deve però rimanere fine a se stessa, ma essere parte integrante di un progetto che abbraccia il territorio. Il colle di S. Eusebio (mi permetto chiamarlo così) occupa una posizione privilegiata nel tipico paesaggio del Mendrisiotto. Il terreno della masseria Cuntitt, quello del sagrato e della Casa comunale, ma anche quello della Casa di riposo, sono parti integranti del Colle e, come tali, pur essendo separate, e pur mantenendo ognuna la propria funzione, hanno un legame indissolubile.

Sono degli spazi liberi, chiamati a svolgere una funzione pubblica, per cui pur con una sistemazione differente, devono mostrare una continuità di percorso. Ora che il progetto Cuntitt è stato definito (il Municipio ha licenziato il messaggio settimana scorsa) è il momento opportuno per chinarsi sulla pianificazione del terreno. Come ci muoveremo?" *A questo punto il presidente fa riferimento a un articolo apparso sul giornale AZIONE dove in sede di sistemazione di area pubblica si impone sempre di più la cosiddetta*

"architettura del paesaggio." Una pianificazione globale, maturata dal confronto di più proposte, per le quali la popolazione sarebbe opportuno coinvolgere.

"Informaremo le autorità interessate (Municipio e Consiglio parrocchiale).

Valuteremo con il Comitato l'eventualità di tenere una serata pubblica d'informazione, essendo questi temi d'interesse generale.

Inoltre, abbiamo appreso dalla stampa, che il restauro e la riconversione della **masseria di Vigino** avanza. L'ESR (Ente di sviluppo regionale) si sta occupando del capitolato per avviare lo studio di massima. Abbiamo perciò deciso di redigere un progetto che risponda alle seguenti domande:

- Come valorizzare il territorio di Castel S. Pietro e della Valle di Muggio?
- Qual è il patrimonio storico e artistico esistente?
- Con il MEVM, quale collaborazione e quali sinergie possono svilupparsi?
- Possiamo fornire un contributo al progetto masseria di Vigino? Paolo Crivelli vi parlerà fra poco di questo progetto.

Ci auguriamo un esito positivo dei contatti per Vigino. Il 28 febbraio scorso abbiamo presentato il progetto alla signora Bettina Stark dell'ESR e in questi giorni abbiamo inviato al presidente dell'Ente, una lettera chiedendo di poter contribuire alla definizione dei futuri programmi culturali, artigianali e turistici della masseria di Vigino.

Arte e Terra vede nel territorio di Castel S. Pietro un grande potenziale di sviluppo culturale, economico e turistico a livello regionale.

Suggerimenti da parte dei soci sono ben visti. Anche dopo questa assemblea, comunicate pure le vostre idee ai membri di Comitato."

4. Consuntivo

Anastasia Gilardi informa che Vera Segre per un inatteso sovraccarico di lavoro ha rinunciato alla stesura del testo del libro "Le opere d'arte e il loro stato di conservazione nella chiesa di S. Eusebio". Per fortuna si è trovato un successore nella persona del dottor Paolo Vanoli di Como, storico dell'arte del Sei - Settecento, che conosce la nostra chiesa da un precedente studio sull'artista Pietro Bianchi e ha tenuto qui a Castello una conferenza sulle opere di quest'artista. Ha pure approfondite conoscenze della vita e delle opere dell'architetto Silva e degli artisti Carloni e Barberini. Scopo del libro è di valorizzare le prestigiose opere in S. Eusebio e di informare l'opinione pubblica sul loro precario stato di conservazione. L'allegato elenco dei capitoli (numero 4) non ha carattere definitivo. Quo alla scultura lignea del S. Crocifisso e all'organo Serassi si è ancora alla ricerca di due esperti che completino l'elenco degli autori dei testi. Dalla professoressa Albani del Politecnico di Milano abbiamo l'assicurazione della stesura di un capitolo sulle indagini diagnostiche corredato da una serie d'immagini sullo stato di conservazione degli stucchi. Anastasia Gilardi allestirà pure una scheda sul reliquiario del Carabelli e chiederà all'architetto Sanfilippo se può riferire sul restauro esterno della chiesa.

Paolo Crivelli conferma che il MEVM è seriamente intenzionato a collaborare con Arte e Terra a Castello. Infatti, nel corso di quest'anno Ivano Proserpi organizzerà delle visite alle case di Castel S. Pietro per far conoscere alla gente la preziosità del patrimonio culturale. Il processo di presa di coscienza è lento e ci vuole pazienza.

Il territorio di Castel S. Pietro si estende da un'altitudine di 340 m fino ai 1700 m; il suo utilizzo nella storia è avvenuto a diverse quote, com'è dimostrato da alcuni esempi di opere, quali i due roccoli a Obino, il basamento del torchio più su in montagna, il lavatoio di Corteglia, il vecchio ponte di pietra sul fiume Breggia e le vie storiche, tra cui la strada regina agevolmente leggibile ancora oggi. Queste e altre opere, illustrate in modo non esaustivo sulla cartina (qui allegata), sono da mettere in relazione con il resto del territorio al fine di leggere alcuni aspetti espressivi della vita dei suoi abitanti. I percorsi da valorizzare sono diversi almeno per quanto riguarda Castel S. Pietro e la Valle di Muggio: il Parco delle gole del Breggia, il futuro sentiero che collega i mulini del Ghitello e di Bruzella, la strada del Caviano che testimonia com'era quella fatta costruire dal dott. Pasta per accedere al suo albergo. Onde poter rendere presentabile questo affascinante patrimonio Arte e Terra in collaborazione con il MEVM ha proposto all'ESR il progetto poc'anzi citato dal Presidente. La Masseria di Vigino diventerebbe così il Centro informativo per eccellenza del Mendrisiotto. Ora si tratta di dare a questo progetto un valido contenuto affinché i visitatori della Masseria ottengano le più ampie informazioni possibili sul passato e sul presente del territorio. Ci sarebbe già una lusinghiera proposta, dove collocare il Centro informativo nella Masseria. Vedremo se riusciremo a far passare il messaggio presso il Comitato dell'ESR.

Michele Bordoni presenta il conto economico e il bilancio al 31.12.2012.

L'esercizio in rassegna si estende sull'arco di 13 mesi. I ricavi ammontano a CHF 25354.40, i costi sono CHF 6442.00. L'utile è stato di CHF 18912.40. L'attivo è costituito dall'avere in banca di CHF 28629.70. Propone di utilizzare l'utile 2012 e gli utili riportati di CHF 4717.30 per effettuare un accantonamento di CHF 23000.00 per finanziare la pubblicazione del libro (cfr. allegato no. 5, pagine 4,5 6 e 7).

Augusto Bianchi legge il rapporto di revisione (allegato no. 6).

All'unanimità i soci approvano il conto economico e il bilancio di Arte e Terra a Castello al 31 dicembre 2012 nonché la proposta di utilizzo degli utili e danno scarico dell'attività del comitato.

5. Attività 2013

Florindo Brazzola segnala che il libro in preparazione occuperà gran parte del nostro tempo: coordinare l'attività fra i redattori degli articoli, il grafico e il fotografo; organizzare la ricerca dei fondi per la stampa.

Il termine per la consegna degli articoli è a fine settembre 2013.

Chissà se potremo già disporre dei preventivi dell'intero restauro a fine settembre 2013?

L'impaginazione del libro è prevista per la fine di quest'anno.

La preparazione di un riassunto in tedesco del libro è preventivata per il 30 giugno 2014 e la stampa è attesa nella primavera del 2014.

All'inizio della seconda metà del 2014, in collaborazione con la CR, partiremo con la richiesta di fondi agli enti benefici. Dobbiamo fare in modo che la richiesta a questi enti giunga prima della preparazione dei preventivi del 2015.

È allo studio una conferenza nel mese di maggio su come AeT vedrebbe la sistemazione dello spazio esterno tra la casa comunale e la Masseria dei Cuntit.

C'è pure da organizzare la gita ad Asti del 28 settembre 2013 (terra d'origine di papa Francesco) in collaborazione con la CR e il MEVM

Visita al duomo con gli affreschi di Carlo Innocenzo Cartoni.

6. Preventivo 2013

Michele Bordoni illustra il preventivo 2013 come da allegato numero 7 .

Vogliamo raggiungere almeno CHF 4'000 di contributi. Inoltre il comitato si impegna a raccogliere altri CHF 18'000 per la pubblicazione del libro.

7. Fissazione quota sociale 2013

Florindo Brazzola propone un importo di almeno CHF 50.00 e invita i soci a essere particolarmente generosi nel versamento della quota sociale o nell'effettuare donazioni. Infatti, nel 2012, l'associazione ha ottenuto l'esenzione fiscale dal pagamento delle imposte cantonali, comunali e federali e da quelle relative alla donazione e alla successione. Le donazioni all'associazione possono quindi essere dedotte dal reddito in sede di dichiarazione delle imposte.

All'unanimità i soci approvano la fissazione di una quota sociale di almeno CHF 50.00.

8. Nomina dei revisori e del supplente

All'unanimità i soci rinominano revisori: Mattia Crivelli e Augusto Bianchi. Antonio Rossi è nominato supplente revisore.

9. Eventuali

Non essendoci domande il Presidente, alle ore 21.40, ringrazia i presenti per la collaborazione e chiude l'assemblea.

Il Presidente:

Giacomo Falconi

Il segretario:

Florindo Brazzola

Al termine dell'assemblea Stefania Bianchi tiene una conferenza sul tema: "Terra e arte" Stefania Bianchi, responsabile dell'archivio della città di Mendrisio, è curatrice di mostre di carattere storico. È docente presso il Liceo cantonale di Mendrisio e ricercatrice associata presso il Laboratorio di Storia delle Alpi, istituto dell'Accademia di Architettura dell'USL

La terra con i suoi immobili ha da sempre svolto un'importante funzione sociale, economica e culturale. Anche nel Settecento case e terreni agricoli costituiscono un punto di riferimento per le famiglie: assicurano occupazione a chi non è toccato dalla necessità di emigrare, rappresentano beni di rifugio per il risparmio, offrono garanzie per il credito e sono l'ancora di salvezza per gli emigrati quando non riescono a trovare fortuna in terra straniera. Prendendo lo spunto dal contributo di alcune maestranze della Valle di Muggio al rinnovamento edilizio della città di Genova, la signora Bianchi segnala alcuni nomi di famiglie castellane emigrate. Chi ha fatto fortuna sia all'estero che in patria ha dato il suo contributo all'arte. Ecco il legame tra terra e arte.